



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PERO

Via Giovanni XXIII, 8- 20016 PERO (MI)

Tel. 0238100274 – Fax 023539365

C.F. 93527220151 – C.M. MIIC8BT007

e-mail miic8bt007@istruzione.it

sito web www.scuoledipero.gov.it

Allegato 4 FS Valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modificato nella seduta del Collegio Unitario dei Docenti 18/01/2021

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”

PREMESSA

Il presente documento, allegato al PTOF, nasce:

- dal percorso di confronto e di condivisione condotto nei Dipartimenti nell'anno scolastico 2016/2017;
- dalla lettura del Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 nei Consigli di Intersezione, nei Team della Primaria e nei Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico;
- dalla discussione avvenuta all'interno dei singoli ordini di scuola in merito alle indicazioni contenute nella Circolare applicativa del Decreto n. 62 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione";
- dalla sintesi operata dalla Commissione Valutazione dell'ICS Pero;
- dal confronto in Collegio dei Docenti Unitario che lo ha approvato in data 30/11/2017.
- dall'aggiornamento a seguito della CM n°172 4/12/2020 "La valutazione nella Scuola Primaria"

Ha come orizzonte il "Profilo in uscita dello studente" al termine della scuola dell'Infanzia e al termine del Primo Ciclo d'Istruzione (classe terza Scuola Secondaria). Il documento è stato rielaborato nel percorso di ricerca-azione di rete "Completo@mente" - a.s. 2015-2016, a partire dal profilo delle Indicazioni Nazionali del 2012 con integrazioni legate alla specificità territoriale.

Il Profilo è allegato al Curricolo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente documento intende mostrare il senso educativo che muove l'operare quotidiano dei docenti all'interno di un'istituzione scolastica unitaria, che si dichiara in continuità orizzontale e verticale.

L'obiettivo è quello di definire parametri comuni per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, cosicché la valutazione sia un'operazione coerente con il Curricolo d'Istituto, il più possibile omogenea, negoziata e condivisa, in continuità verticale e orizzontale, comprensibile e comunicabile agli alunni e alle famiglie.

CRITERI GENERALI

- 1) La valutazione costituisce per la scuola una **strategia**: attraverso una riflessione sulle proprie azioni e sugli esiti, infatti, promuove il miglioramento della scuola stessa, della relazione educativa e della propria immagine verso l'esterno.
- 2) La valutazione comprende le **funzioni**:
 - SOMMATIVA
 - FORMATIVA
 - PROATTIVA / ORIENTATIVA.

Attraverso la sintesi di questi elementi deve tendere a una funzione CERTIFICATIVA delle competenze acquisite, in particolare in uscita da ogni ordine di scuola.

- 3) La valutazione deve essere trasparente e coinvolgere tutte le componenti del sistema scuola:
 - i docenti, chiamati a valutare secondo un patto deontologico chiaro, negoziato e condiviso;

- gli alunni, chiamati a essere protagonisti attraverso azioni di autovalutazione;
 - le famiglie, alle quali va resa nota e chiarita la funzione della valutazione.
- 4) La valutazione è **intrinsecamente connessa con il curricolo**, coerente con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di sviluppo delle competenze.
- 5) La valutazione comporta anche la **valutazione del processo** complessivo di apprendimento/insegnamento. Esiste una stretta correlazione tra processo e prodotto dell'apprendimento, delineata e descritta nel curricolo, graduale, in continuità verticale dai 3 ai 14 anni, orientata al traguardo dell'obbligo scolastico (16 anni).
- 6) La valutazione prevede prove strutturate basate su:
- **MONITORAGGIO e CONTROLLO** del processo di apprendimento in itinere;
 - **AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO** e di stimolo continuo di miglioramento;
 - **INDICATORI**;
 - **REPERTORI DI RUBRICHE CONDIVISE**.
- 7) La valutazione degli alunni DVA e BES è coerente con i piani individualizzati e personalizzati. I criteri generali e le indicazioni per la valutazione sono indicati nel Piano per l'Inclusione.

LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Ogni ordine di Scuola si caratterizza per finalità e aspetti organizzativi peculiari, ben delineati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Nel rispetto di quanto indicato in premessa, si definiscono qui di seguito tempi, modalità e strumenti della valutazione della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

<h3>SCUOLA DELL'INFANZIA</h3>

La scuola dell'Infanzia, pur non essendo tenuta a norma del Decreto a una valutazione strutturata, opera un processo valutativo che tende alla certificazione delle competenze in uscita a 5 anni, coerente con il profilo elaborato e adottato dal Collegio Docenti (allegato), correlata al curricolo, e in continuità con gli altri ordini di Scuola.

VALUTARE PER

- 1) Conoscere, comprendere, educare meglio il bambino relativamente a:
 - maturazione dell'identità;
 - conquista dell'autonomia;
 - sviluppo delle competenze.
- 2) Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

- 3) Valutare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

QUINDI

- Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire "giudicare".
- Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.

VALUTARE QUANDO

- 1) **All'inizio dell'anno scolastico** per conoscere la situazione di partenza attraverso:
 - raccordo con le educatrici dell'asilo nido;
 - colloqui con le famiglie degli alunni in ingresso;
 - osservazioni e confronto tra gli insegnanti in sezione ed intersezione;
- 2) **Durante l'anno scolastico** nell'ambito dei percorsi didattici proposti attraverso:
 - confronti e riflessioni tra insegnanti in intersezione;
 - riunioni d'intersezione con i genitori rappresentanti;
 - colloqui individuali con tutte le famiglie.
 - per i bambini di 5 anni: **pacchetto "Segni e disegni"** (ottobre/ novembre)
- 3) **Al termine dell'anno scolastico** per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dell'efficacia dell'attività educativa, attraverso:
 - **compilazione del fascicolo personale di ogni bambino;**
 - colloqui con i genitori dei bambini di 5 anni;
 - per i bambini di 5 anni: **pacchetto "Segni e disegni"** (maggio);
 - prova grafica di rappresentazione dello schema corporeo.
- 4) **A conclusione dell'esperienza scolastica** attraverso:
 - raccordo con i Docenti della scuola Primaria;
 - presentazione ai Docenti della scuola Primaria del fascicolo personale;

VALUTARE COME

- 1) Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:
 - osservazioni;
 - colloqui / conversazioni;
 - analisi di elaborati prodotti dai bambini;
 - racconti;
 - prove e test standardizzati come
 - pacchetto "segni e disegni";
 - prove specifiche per valutare le competenze (es: uso di forbici e colla; tempera e pennello; copia dal vero; percorsi motori; gioco strutturato...)
- 2) Documentando gli elementi raccolti.
- 3) Confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

VALUTARE CON QUALI STRUMENTI

- 1) Strumento privilegiato nella scuola dell'Infanzia per la valutazione è **l'osservazione** durante i momenti di gioco , momenti di attività spontanee e durante i momenti di attività programmate.
- 2) Si documentano le attività svolte in sezione e nei laboratori utilizzando:
 - agenda del team ;
 - relazioni;
 - documentazione delle attività comuni di sezione e di intersezione

CHECK LIST DI INDICATORI PER LA COMPILAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE

INDICATORI - 1° LIVELLO

- **Inserimento:**
 - Caratteristiche dell'inserimento
 - Altre scuole frequentate
- **Autonomia:**
 - accetta di stare a scuola tutto il giorno
 - conosce il nome dei compagni
 - rispetta e mette in pratica le fondamentali norme igieniche
 - sa muoversi da solo all'interno dell'aula
 - conosce gli spazi della scuola ordina i sussidi e i giocattoli dopo averli usati
 - conduce a termine un gioco o un lavoro assegnato riconosce le sue cose e le distingue da quelle degli altri
- **Competenze relazionali:**
 - è in grado di ascoltare e produrre una breve comunicazione
 - vive serenamente l'ingresso a scuola
 - rivela difficoltà di adattamento
 - riesce a comprendere le regole dei giochi e della vita in comune
 - cerca la relazione con i coetanei
 - cerca la relazione con gli adulti
 - è ancora legato ad un oggetto transizionale
 - predilige attività di gruppo
 - come si muove nello spazio
 - manipola correttamente gli oggetti
 - usa le mani per dare forma agli oggetti con materiale naturale
 - motivazione alle attività

INDICATORI - 2° LIVELLO

Autonomia:

- Entra a scuola con sicurezza
- Sa provvedere a se stesso in diverse situazioni
- Sceglie l'occupazione preferita senza l'intervento dell'adulto
- È in grado di superare le difficoltà
- Tende ad evitare le attività troppo impegnative
- Conduce a termine un lavoro assegnato

Competenze motorie:

- Si muove agevolmente nello spazio
- Riconosce allo specchio le diverse parti del corpo
- Coordinamento fine motorio
- Segno grafico

Competenze relazionali:

- rispetta le regole di un gioco
- rispetta e riconosce gli altri
- gioca volentieri con i compagni
- sa riconoscere i compagni e chiamarli per nome
- chiede aiuto agli altri, è disposto a darne
- tende ad isolarsi
- è aggressivo con i compagni
- ha iniziativa nei giochi di gruppo
- ha bisogno del sostegno dell'insegnante
- organizza un gioco con i compagni
- pronuncia correttamente nomi e parole
- sa raccontare una breve esperienza
- riesce ad ascoltare una fiaba
- usa correttamente i nomi
- risponde correttamente alle domande
- riesce a leggere un'immagine e a descriverla

Competenze cognitive:

- riconosce e denomina i colori fondamentali e derivati primari
- utilizza i colori in modo corrispondente alla realtà
- riconosce e denomina le forme principali
- abbina forme uguali
- raggruppa e forma insieme in base al colore
- distingue e denomina grandezze, posizioni e quantità
- possiede dimensioni temporali
- riconosce e denomina suoni e rumori
- riconosce e denomina i sapori
- sa orientarsi in un ambiente
- descrive un'esperienza ed un esperimento
- tenta la soluzione di un problema
- sa descrivere la successione degli eventi di una giornata

INDICATORI - 3° LIVELLO

DESCRITTORI DEL PERCORSO

- Relazione con gli adulti: insegnanti specialisti, collaboratori

MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

- **Autonomia, fiducia in sé e negli altri, spirito di iniziativa:**

- cura della propria persona e delle cose
- rapporto con il cibo e col bisogno di essere consolato e accudito
- desiderio di fare da solo
- capacità di portare a termine un lavoro
- sicurezza e autostima,
- come affronta le nuove esperienze e gli imprevisti,
- sa chiedere aiuto in caso di bisogno
- iniziativa nei giochi di ruolo
- curiosità e interesse
- motivazione all'apprendimento
- capacità di ipotizzare soluzioni a semplici problemi concreti

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- **Competenze motorie**
 - Armoniosità del movimento del corpo e utilizzo dello spazio
 - Evoluzione segno grafico
 - Rappresentazione della figura umana
 - Sviluppo della motricità fine

- **Competenze comunicative**
 - Curiosità, interesse, motivazione in rapporto alle esperienze proposte
 - Indicazione di eventuali preferenze o eventuali stereotipie
 - Descrivere l'aspetto relazionale del linguaggio verbale
 - Tono della comunicazione non verbale
 - Eventuali problemi
 - Ascolto
 - Comprensione
 - Verbalizzazione di vissuti personali e non

- **Competenze cognitive**
 - Classificazioni
 - Seriazioni
 - Causa – effetto
 - Relazioni sequenze temporali

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il documento ministeriale prevede una valutazione periodica e finale per discipline, oltre a una di tipo sintetico-globale circa i livelli di maturazione raggiunti (comportamento). Il Collegio Docenti individua annualmente la tempistica (quadrimestri, trimestri o altro) per la valutazione e la consegna dei documenti alle famiglie.

LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Fa riferimento:

- agli **obiettivi specifici di apprendimento** di ciascuna disciplina, individuati nel Curricolo dell'istituto e declinati nelle progettazioni didattiche annuali, i quali sono articolati per ogni disciplina in nuclei essenziali che comprendono conoscenze e abilità e sono orientati al raggiungimento dei traguardi di competenza;
- al **processo con il quale gli obiettivi sono stati raggiunti dall'alunno**, a partire dalla rilevazione del livello iniziale, ai progressi compiuti, alla capacità di mettere in atto strategie di apprendimento proprie o suggerite, agli stili di rielaborazione e di utilizzo delle conoscenze;
- a **prove di verifica oggettiva** predisposte collegialmente dai team delle classi parallele di Pero e Cerchiate. Le prove sono allegate al Curricolo, somministrate secondo i tempi fissati dal Collegio Docenti e valutate secondo parametri di riferimento dichiarati ed espressi.

L'ESPRESSIONE DEL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

La valutazione per la Scuola Primaria fa riferimento ai seguenti indicatori:

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
- b) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire
- c) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali
- d) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e l'insegnamento alternativo all'IRC attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi si riferiscono a descrittori diversificati a seconda dei tre periodi che scandiscono il quinquennio (classe I e classe II, classe III e classe IV, classe V) per rispondere alle differenti caratteristiche evolutive degli alunni.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

Per la classe V si prevedono descrittori più analitici, al fine di fornire maggiori indicazioni nel passaggio alla Secondaria e per la compilazione del profilo di competenze previsto dalla attuale normativa.

Per la classe I nella valutazione intermedia non si esprime la valutazione con i livelli per disciplina, al fine di privilegiare la valutazione formativa e proattiva al termine dell'anno scolastico.

Per l'IRC la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico corrispondente a una griglia di indicatori.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA – EDUCAZIONE CIVICA - INGLESE – MATEMATICA - SCIENZE – ARTE E IMMAGINE – MUSICA – EDUCAZIONE FISICA – TECNOLOGIA – ALTERNATIVA ALL' IRCS

DESCRITTORI			LIVELLO
in riferimento a obiettivi intesi come conoscenze e abilità disciplinari delineati nel Curricolo di Istituto per ogni disciplina			
Classi I e II	Classi III e IV	Classi V	
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando sia risorse fornite dal docente sia attinte dalle proprie esperienze, in modo autonomo e con continuità. Gli obiettivi della disciplina sono pienamente raggiunti. La partecipazione e i progressi sono costanti	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Gli obiettivi della disciplina risultano pienamente raggiunti, con rielaborazione personale e contributo attivo e costante.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia mediate da altre discipline, sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità. Le conoscenze risultano organiche e approfondite. Utilizza un linguaggio specifico, esponendo in modo chiaro e completo. Elabora strategie risolutive personali e le applica anche in situazioni nuove.	AVANZATO

<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Gli obiettivi della disciplina sono raggiunti. La partecipazione è costante.</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo, utilizzando prevalentemente modelli e strategie conosciute. Gli obiettivi della disciplina sono raggiunti e la partecipazione risulta costante</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo, utilizzando prevalentemente modelli e strategie conosciute. Gli obiettivi della disciplina sono raggiunti e la partecipazione risulta costante. Se guidato è in grado di apportare contributi personali e di arricchire le proprie conoscenze. Utilizza un linguaggio adeguato.</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente. Gli obiettivi della disciplina sono sostanzialmente raggiunti, con presenza di errori diversificati, alcuni reiterati. La partecipazione e il contributo personale devono essere sollecitati</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Gli obiettivi della disciplina sono sostanzialmente raggiunti, con presenza di errori diversificati, a volte reiterati. Utilizza facilitatori predisposti per affrontare le varie situazioni problematiche. La partecipazione e il contributo personale devono essere sollecitati</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Le conoscenze risultano sostanzialmente acquisite anche se non completamente organizzate. Utilizza prevalentemente strategie applicative. Il linguaggio è essenziale.</p>	<p>BASE</p>

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Gli obiettivi delle discipline sono parzialmente raggiunti con presenza di errori diversificati e reiterati	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Gli obiettivi delle discipline sono parzialmente raggiunti con presenza di errori diversificati e reiterati. Necessità di facilitatori predisposti.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Gli obiettivi delle discipline sono parzialmente raggiunti con presenza di errori diversificati e reiterati. Utilizzo prevalente di strategie imitative. Necessità di facilitatori predisposti. Conoscenze essenziali non completamente organizzate. Linguaggio povero di terminologia specifica.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
---	---	---	-------------------------------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL' IRC (RELIGIONE)

Giudizio 1	Classi I, II, III, IV, V
OTTIMO	Mantiene un eccellente rendimento nelle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera sempre puntuale e sistematica; dimostra una partecipazione sempre attiva, educata e responsabile durante le lezioni.
DISTINTO	Mantiene un apprezzabile rendimento nelle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera quasi sempre puntuale e sistematica; nella maggior parte dei casi dimostra una partecipazione attiva, educata e responsabile durante le lezioni.
BUONO	Dimostra un buon rendimento nella maggior parte delle prove di verifica; svolge il lavoro proposto dall'insegnante in maniera abbastanza puntuale; la partecipazione alle lezioni è adeguata, ma non sempre costante.
DISCRETO	Dimostra un rendimento discontinuo e non sempre adeguato nelle prove di verifica; il lavoro proposto dall'insegnante è svolto con limitato impegno; la partecipazione alle lezioni risulta a volte inadeguata.
SUFFICIENTE	Dimostra nelle prove di verifica un rendimento ridotto ai soli contenuti essenziali; il lavoro proposto dall'insegnante è svolto in maniera spesso incompleta; la partecipazione alle lezioni risulta spesso inadeguata e, in alcuni casi, di disturbo.

NON SUFFICIENTE	Mantiene un rendimento insufficiente nelle prove di verifica; non svolge il lavoro proposto dall'insegnante; la partecipazione alle lezioni risulta quasi sempre inappropriata e di disturbo.
------------------------	---

1. Il giudizio corrisponde ad una sintesi tra valutazione delle prove in itinere, lavoro svolto settimanalmente in classe, partecipazione attiva, educata e responsabile alle lezioni. Le spiegazioni dei giudizi in griglia sono generiche e modellate sul caso in cui tutti questi indicatori procedano di pari passo in senso positivo o negativo. È possibile, quindi, che esse non rispecchino pienamente il caso concreto di un singolo alunno od alunna (ad esempio, verifiche positive ma partecipazione alle attività negativa oppure verifiche negative e partecipazione positiva alle lezioni).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- ai processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale;
- al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Viene espressa:

- con un giudizio sintetico corrispondente a una griglia di indicatori che fanno riferimento a:
 - grado manifesto di partecipazione alle attività proposte;
 - atteggiamento di disponibilità alla collaborazione reciproca, senso di responsabilità;
 - impegno nell'esecuzione di richieste e compiti assegnati;
 - rispetto della struttura scolastica e delle regole della convivenza civile tra individui;
 - qualità dell'autonomia organizzativa in ambito personale.
- Il giudizio sintetico si articola in quattro livelli corrispondenti a quelli individuati per la certificazione delle competenze:
 - **Avanzato**
 - **Intermedio**
 - **Base**
 - **In via di prima acquisizione.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA
Unificato dalla classe prima alla classe quinta

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti consapevolmente e con autocontrollo. È propositivo nella scelta di regole comuni Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	AVANZATO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. E' attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e sa svolgere un ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	Ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	INTERMEDIO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre si attiva per perseguire un obiettivo comune. Porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. A volte richiede l'aiuto di adulti e/o dei pari. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	È disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	Ha fiducia nelle proprie capacità e generalmente sa individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno se sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali, ma necessita del supporto dell'adulto	BASE
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Si sente parte del gruppo classe ma partecipa alle attività in modo incostante e fatica a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	Va aiutato ad avere maggior fiducia nelle proprie capacità e ad apportare contributi al gruppo classe.	

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Mostra scarso interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Raramente partecipa alle esperienze proposte.	
Gestione dei conflitti.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	Dimostra scarsa fiducia in sé e a volte richiama l'attenzione in modo inappropriato	

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione periodica e finale dei processi formativi viene espressa attraverso un giudizio in forma discorsiva che tenga conto di:

- progressi nello sviluppo culturale
- progressi nello sviluppo personale e sociale
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Fa riferimento:

- agli **obiettivi specifici di apprendimento** di ciascuna disciplina, individuati nel Curricolo dell'istituto e declinati nelle progettazioni didattiche annuali, i quali sono articolati per ogni disciplina in nuclei essenziali che comprendono conoscenze e abilità e sono orientati al raggiungimento dei traguardi di competenza;
- al **processo con il quale gli obiettivi sono stati raggiunti dall'alunno**, a partire dalla rilevazione del livello iniziale, ai progressi compiuti, alla capacità di mettere in atto strategie di apprendimento proprie o suggerite, agli stili di rielaborazione e di utilizzo delle conoscenze;
- a **prove di verifica** (prove scritte, interrogazioni orali, prove pratiche) predisposte dai docenti di ogni disciplina e somministrate sia in itinere che al termine delle unità di apprendimento;
- a **prove di verifica unitarie** per la valutazione delle competenze, predisposte dai docenti della stessa disciplina e somministrate al termine dell'anno scolastico, che verranno valutate secondo parametri di riferimento condivisi e dichiarati espressamente, ed allegate al Curricolo.

L'ESPRESSIONE DEL LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

Avviene:

- attraverso l'uso di indicatori numerici (voti da 4 a 10) validi per tutte le discipline previste dalle Indicazioni nazionali che si riferiscono a **descrittori diversificati**
- Per l' IRC e le attività alternative la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico corrispondente a una griglia di indicatori.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Espressione del voto da 4 a 10

DESCRITTORI in riferimento a conoscenze e abilità disciplinari	VOTO
Padronanza delle conoscenze e abilità pregresse sicura e approfondita personalmente. Conoscenze ampie, complete, organiche, approfondite, riorganizzate e rielaborate in modo personale, originale e creativo. Eccellente capacità di comprensione e di analisi, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema, della loro verifica tramite un'applicazione sicura e pienamente corretta di regole e procedure, di argomentazione delle scelte fatte e dei giudizi personali raggiunti. Capacità di riconoscere e spiegare nessi esistenti tra diverse discipline. Esposizione fluida, sicura, morfosintatticamente corretta, coerente e coesa, lessicalmente ricca e appropriata ai linguaggi specifici.	10
Padronanza delle conoscenze e abilità pregresse sicura e approfondita personalmente. Conoscenze, complete, organiche, approfondite, riorganizzate e rielaborate in modo personale. Rilevante capacità di comprensione e di analisi, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema, della loro verifica tramite un'applicazione sicura e corretta di regole e procedure, di argomentazione delle scelte fatte e dei giudizi personali raggiunti. Capacità di riconoscere e spiegare alcuni nessi esistenti tra diverse discipline. Esposizione fluida, sicura, morfosintatticamente corretta, coerente e coesa, lessicalmente varia e appropriata ai linguaggi specifici.	9
Conoscenze e abilità pregresse complete. Conoscenze fondamentali complete. Buona capacità di comprensione e di analisi, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema, della loro verifica tramite un'applicazione corretta di regole e procedure e di spiegazione delle scelte fatte. Esposizione chiara, corretta e coerente, lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.	8

DESCRITTORI in riferimento a conoscenze e abilità disciplinari	VOTO
<p>Conoscenze e abilità pregresse non sempre pienamente complete e/o sicure. Conoscenze fondamentali non sempre pienamente complete. Discreta capacità di comprensione e di analisi dei dati fondamentali di un testo, di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione corretta di regole e procedure. Esposizione chiara, ma non sempre corretta, coerente e lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	7
<p>Conoscenze e abilità pregresse non sempre complete e/o sicure. Conoscenze essenziali complete. Elementare capacità di comprensione e di individuazione dei dati fondamentali di un testo, e se guidata di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione di semplici regole e procedure. Esposizione nel complesso chiara, ma non sempre corretta, coerente e lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	6
<p>Conoscenze e abilità pregresse incomplete e/o insicure. Conoscenze essenziali frammentarie. Limitata capacità di comprensione e di individuazione dei dati fondamentali di un testo, e seppur guidata di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione di semplici regole e procedure. Esposizione non sempre chiara, corretta, coerente e lessicalmente adeguata ai linguaggi specifici.</p>	5
<p>Conoscenze e abilità pregresse gravemente incomplete e/o insicure. Conoscenze essenziali gravemente incomplete. Stentata capacità di comprensione e di individuazione dei dati fondamentali di un testo, e seppur guidata di formulazione di ipotesi risolutive di un problema e della loro verifica tramite un'applicazione di semplici regole e procedure. Esposizione scorretta, ripetitiva, non sempre chiara e coerente, lessicalmente povera e non adeguata ai linguaggi specifici.</p>	4

VALUTAZIONE IRC SCUOLA SECONDARIA
Espressione del GIUDIZIO

L' alunno sa rielaborare i contenuti in modo personale, sapendosi rapportare positivamente alla realtà.	OTTIMO
L' alunno conosce in modo approfondito i contenuti e si rapporta alla realtà coinvolgendo il gruppo classe.	DISTINTO
L'alunno conosce in modo adeguato i contenuti e sa rapportarsi alla realtà con partecipazione attiva.	BUONO
L' alunno conosce sostanzialmente i contenuti e si esprime in modo semplice ma corretto, con adeguato rapporto con la realtà	DISCRETO
L'alunno conosce sufficientemente i contenuti e si esprime in modo abbastanza corretto, sapendosi rapportare in modo essenziale alla realtà.	SUFFICIENTE

L' alunno conosce in modo frammentario o nullo i contenuti, non sapendoli rapportare alla realtà.	NON SUFFICIENTE
---	------------------------

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- ai processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale;
- al patto educativo di corresponsabilità scuola- famiglia- alunno/a;
- al Regolamento di Istituto.

Viene espressa:

- con un giudizio sintetico corrispondente a una griglia di indicatori che fanno riferimento a:
 - frequenza;
 - partecipazione alle attività didattiche sia curricolari sia extracurricolari;
 - lavoro personale;
 - cura del materiale;
 - rapporto con gli altri;
 - rispetto del Regolamento di Istituto;
 - rispetto delle strutture scolastiche.
- Il giudizio sintetico si articola in quattro livelli corrispondenti a quelli individuati per la certificazione delle competenze:
 - **Avanzato**
 - **Intermedio**
 - **Base**
 - **In via di prima acquisizione**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Espressione sintetica secondo livelli

GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO	LIVELLO
L'alunno/a frequenta con regolarità e puntualità le lezioni. Segue attentamente le attività didattiche proposte e interviene in modo pertinente e personale nel rispetto delle idee altrui. Esegue regolarmente i compiti assegnati e ha cura del proprio materiale. Instaura rapporti rispettosi e collaborativi con compagni, insegnanti e personale della scuola. Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche.	AVANZATO

<p>L'alunno/a frequenta generalmente con regolarità e puntualità le lezioni. Segue le attività didattiche proposte e interviene in modo pertinente nel rispetto delle idee altrui.</p> <p>Solitamente esegue i compiti assegnati e ha cura del proprio materiale. Generalmente instaura rapporti rispettosi e collaborativi con compagni, insegnanti e personale della scuola.</p> <p>Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche.</p>	INTERMEDIO
<p>L'alunno/a frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare ma non sempre puntuale.</p> <p>Segue le attività didattiche proposte in modo discontinuo e selettivo e interviene raramente.</p> <p>Esegue i compiti assegnati in modo saltuario e/o frettoloso e ha poca cura del proprio materiale.</p> <p>Instaura rapporti generalmente rispettosi con compagni, insegnanti e personale della scuola.</p> <p>Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche non sempre in modo pienamente adeguato.</p>	BASE
<p>L'alunno/a frequenta le lezioni con discontinuità, facendo assenze strategiche e/o molteplici ritardi.</p> <p>Segue le attività didattiche proposte solo se sollecitato.</p> <p>Esegue i compiti assegnati in modo saltuario e/o frettoloso e/o parziale e ha poca cura del proprio materiale.</p> <p>Instaura rapporti non sempre pienamente rispettosi con compagni, insegnanti e personale della scuola.</p> <p>Rispetta il Regolamento dell'Istituto e le strutture scolastiche non sempre in modo adeguato.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

La valutazione periodica e finale dei processi formativi viene espressa attraverso un giudizio in forma discorsiva che tenga conto di:

- progressi nello sviluppo culturale
- progressi nello sviluppo personale e sociale
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato al PTOF A.S 2020/21